

venuta del Duca d'Alua, per Governatore in questi paesi l'anno M. D. LXVII. fu ordinato espressamente dal Re Cattolico, di fare vn' Castello in questa citta: cosi doppo molte dispute, & considerationi del sito & d'altro, perche il Duca sosteneua, che si douesse fare alla Badia di Sant' Michele, doue diceua hauerlo gia difegnato Carlo Quinto Imperadore, infino l'anno M. D. XL. fu finalmente con riguardo & con rispetto deliberato per consiglio del Marchese Vitelli, del gran' Priore d'Vngheria, & di Pacciotto ingegnere, che si facesse dalla banda di Mezzodi, quasi fuor' della terra, altrimenti se ne guastaua piu che la quinta parte con grauissimo danno, & oppressione di quella; per che con la piazza & circuito si distendeua infino a S. Andrea. Talche facendolo, senza pur' rompere vna casa, in quel luogo & forma che si vede, la villa non hebbe detrimeto alcuno; & il Castello si potette fare piu bello, & piu commodo come si fece; di maniera che a giuditio di molti, che hanno veduto assai & intendono le cose, questo propugnaculo per il sito della Riuiera, per bellezza & per fortezza era vna delle piu egregie, & delle piu munite cittadelle, che si possino vedere. Ma seguendo poi le alterationi, & solleuationi del paese con tanti disordini, come e noto, furono rouinati quasi tutti li Castelli forti della Prouincia. Impero questo d'Anuersa fu rotto solamente dalla banda per donde s'entraua nella terra; il restante con tutti li edifitij fu cōseruato per mura & per cortina d'essa: Intanto che ella viene allungata & allargata da quella parte meredionale piu assai, che non si allungò & allargò dalla parte Settentrionale, detta nuoua villa, cioe presso a vn' miglio Italiano; fortificandola di nuouo per tutto marauigliosamente con quattro, o, cinque ordini di alberi sopra li terrapieni, che gli danno fortezza & gratia miranda; di forte che Anuersa in tutti i modi e hoggidi di circuito, vna delle piu gran' citta di tutti questi paesi Bassi, ma senza dubbio delle piu forti, di tutta l'Europa. Or seguitiamo la sua descrizione.

HA il bel' molo o porto della riuiera detto Werf, con la sua spatiosa piazza, chiamata vulgarmente Crana, da vn' bello & commodissimo ingegnoso strumento o machina, che vi risiede, col quale le nauì facilissimamente si caricano & scaricano. E questa piazza lastricata & ben' rileuata in su la ripa della riuiera, doue principalmente vègono a caricarsi & scaricarsi le nauì d'ogni portata, talche fra grandi & piccole, ve n'è sempre gran' numero, che vāno & vengono: vista veramente piaceuole, & ammirabile, scoprire in vn' occhiata grāde spatio di tāta riuiera, con flusso & reflusso perpetuo;

K

veder'